

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1801 del 27/03/2024
Oggetto	Ditta GRUPPO FABBRI VIGNOLA S.p.A., Via per Sassuolo n. 1695, Vignola (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1879 del 26/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventisette MARZO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **GRUPPO FABBRI VIGNOLA S.P.A.**, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI PRODOTTI CON UTILIZZO DI SOLVENTI ORGANICI, SITA IN VIA PER SASSUOLO, n. 1695 IN COMUNE DI VIGNOLA (MO) (RIF. INT. n. 110 / 07222950961)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 356 del 13/01/2022 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrita Ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamata la **Determinazione n. 3751 del 11/08/2020** di aggiornamento, a seguito di modifica non sostanziale, dell’Autorizzazione Integrita Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Gruppo Fabbri Vignola S.p.A., avente sede legale in Via per Sassuolo, n. 1863 in comune di Vignola (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento di superficie di prodotti con utilizzo di solventi organici, sita in Via per Sassuolo, n. 1695 in comune di Vignola (Mo);

richiamate la Determinazione n. 2935 del 11/06/2021, la Determinazione n. 4045 del 08/08/2022, la Determinazione n. 2799 del 30/05/2023 e la Determinazione n. 5062 del 03/10/2023 di modifica non sostanziale dell’AIA sopra citata;

richiamati i nulla osta prot. n. 75459 del 05/05/2022, prot. n. 74051 del 28/04/2023 e prot. n.105598 del 16/06/2023 relativi a modifiche non sostanziali che non hanno richiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 06/02/2024 mediante il Portale "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 23371 del 06/02/2024, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale, consistenti nell'**installazione di una pompa di calore** per il riscaldamento e raffrescamento del magazzino dello stabilimento macchine (palazzina C). L'intervento si rende necessario per sostituire la caldaia esistente, ormai obsoleta, alimentata da gas metano e avente potenza termica nominale di 290 kW.

Il nuovo impianto sarà installato all'esterno dello stabilimento macchine, a ridosso della parete del magazzino (lato rio Schiaviroli) e avrà una potenzialità termica di 353 kW e una potenzialità frigorifera di 344 kW; è previsto il suo funzionamento in solo orario diurno.

La condensa prodotta sarà raccolta tramite due pilette di raccolta installate sul basamento in cemento su cui appoggia la macchina, per essere convogliata ad un nuovo pozzetto (**P17**) e da qui al **pluviale** che porta le acque bianche allo scarico terminale **S28** nel laghetto di proprietà aziendale; trattandosi di condense, il gestore ritiene che lo scarico non avrà influenza sulla qualità delle acque derivanti dai pluviali immesse nel laghetto e, a conferma di ciò, ha trasmesso un certificato di analisi dal quale si evince il rispetto dei limiti di legge relativi allo scarico in acque superficiali fissati dal D.Lgs. 152/06.

In merito al progetto, il gestore:

- fornisce la scheda tecnica della pompa di calore, dalla quale risulta una potenza assorbita dai compressori pari a 95,1 kW in modalità raffrescamento e 87,6 kW in modalità riscaldamento;
- dichiara che nel circuito chiuso di raffreddamento è utilizzato un gas refrigerante R32, che non genera un impatto ambientale, fatta eccezione per i casi di emergenza, che saranno comunque gestiti esattamente come emergenze analoghe sugli altri circuiti di raffreddamento presenti;
- dichiara che la rumorosità generata dalla nuova pompa di calore (caratterizzata da un livello di potenza sonora al mantello di 98 dBA, come risulta dalla scheda tecnica dell'impianto) sarà presa in esame in occasione della valutazione di impatto acustico generale dell'intera installazione già prevista nell'estate 2024 nell'ambito del Piano di Monitoraggio AIA;

dato atto che il 21/11/2023 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

dato atto che l'intervento in progetto non comporta alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità massima di consumo di solventi, i consumi di materie prime ed idrici, le emissioni in atmosfera, la produzione e gestione dei rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto della dismissione della caldaia di riscaldamento del magazzino del fabbricato C, con conseguente risparmio di gas metano, e della sua sostituzione con la nuova pompa di calore, a cui è associato un consumo di energia elettrica del tutto irrilevante rispetto al fabbisogno complessivo aziendale;

preso atto del fatto che la nuova pompa di calore darà origine a condense che il gestore intende avviare allo scarico. A tale proposito, considerati l'utilizzo assimilabile a domestico della pompa di calore e la natura dei reflui (visto anche il certificato di analisi prodotto dall'Azienda), non si rilevano motivi ostativi in merito al convogliamento delle condense nel laghetto aziendale tramite il

punto di scarico finale **S28** (insieme alle acque meteoriche dei pluviali del fabbricato C), previo passaggio nel nuovo pozzetto **P17** dedicato, senza necessità di prescrivere la misura dei volumi scaricati, né autocontrolli periodici. Col presente atto si procede pertanto all'aggiornamento della tabella di cui al punto D2.5.3 dell'Allegato I all'AIA;

preso atto del livello di potenza sonora associato alla nuova pompa di calore e ritenendo condivisibile la proposta del gestore di valutare il suo contributo in occasione della campagna di misure finalizzata alla redazione della valutazione di impatto acustico quinquennale, prevista per l'estate 2024, senza necessità di prescrivere monitoraggi acustici aggiuntivi;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 e le successive Deliberazioni del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 e n. 100 del 23/10/2023 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/03/2024, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae - SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

I'Incaricata di Funzione determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 3751 del 11/08/2020 e ss.mm.** alla Ditta Gruppo Fabbri Vignola S.p.A., con sede legale in Via per Sassuolo, n. 1863 in comune di Vignola (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua trattamento di superficie di prodotti con utilizzo di solventi organici, sita in Via per Sassuolo, n. 1695 in comune di Vignola (Mo), come di seguito indicato:

a) il punto 3 della sezione D2.5 “prelievi e scarichi idrici” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

3. Il quadro riassuntivo degli scarichi idrici autorizzati, la cui responsabilità è in capo al gestore dell’installazione IPPC di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. sito in Via per Sassuolo n.1695 a Vignola (Mo) è il seguente:

STABILE PROVENIENZA	n° SCARICO	PROVENIENZA	NOTE
A	S1	Torri di evaporazione	Scarico parziale nella rete aziendale bianca nel pozzetto P5, indi in acque superficiali (scarico finale S29). Scarico dotato di contatore parziale.
A	S2	Spurgo centrali termiche	Scarico parziale nella rete aziendale nera (pozzetto P1), indi alla pubblica fognatura nera.
A	S3	Controlavaggio addolcitore	Scarico parziale nella rete aziendale nera (pozzetto P2), indi alla pubblica fognatura nera. Scarico dotato di contatore parziale.
A	S4-S5	Scarichi servizi igienici spogliatoi	Scarico parziale nella rete aziendale nera previo passaggio in fossa biologica, indi alla pubblica fognatura nera. Scarichi parziali a valle degli scarichi industriali dello stabile A.
A	S6	Scarico servizi igienici abitazione custode	
A	S7	Scarico servizi igienici direzione e visitatori	
A	S8-S9	Scarico servizi igienici stabilimento *	
A	S10	Scarico servizi igienici uffici	
A	S32	Scarico 1 condense UTA	Scarico parziale nella rete aziendale bianca nel pozzetto P14, indi in acque superficiali (scarico finale S29). Scarico dotato di contatore parziale.
A	S33	Scarico 2 condense UTA	Scarico parziale nella rete aziendale bianca nel pozzetto P15, indi in acque superficiali (scarico finale S29). Scarico dotato di contatore parziale.
A	S34	Scarico 3 condense UTA	Scarico parziale nella rete aziendale bianca nel pozzetto P16, indi in acque superficiali (scarico finale S29). Scarico dotato di contatore parziale.
B	S11	Scarico controlavaggio filtri fontana ornamentale	Scarico parziale nella rete aziendale delle acque nere, indi alla pubblica fognatura nera comunale.
B	S12-S13-S14-S15	Scarichi servizi igienici uffici	Scarichi parziali nella rete aziendale delle acque nere previo passaggio in fossa biologica, indi alla pubblica fognatura nera comunale.
B	S16	Scarico condense condizionatori uffici	
C	S18	Scarico controlavaggio addolcitore	Scarichi parziali nella fognatura aziendale nera, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	S19	Scarico condensa gruppo frigo camera climatica piccola	
C	S20	Scarico condensa condizionatori stabilimento	
C	S21	Scarico servizi igienici uffici	Scarico parziale, previo passaggio in fossa biologica, nella rete fognaria aziendale, indi in scarico in fognatura nera comunale.
C	S22	Scarico servizi igienici stabilimento	
C	S23	Scarico servizi igienici spogliatoi e nuovi uffici 1° piano	
C	S24	Scarico locale mensa e caldaia abitazione custode/locale mensa	Scarico parziale nella fognatura aziendale nera previo passaggio in degrassatore, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	S25	Scarico condensa condizionatori uffici	Scarico parziale nella fognatura aziendale nera, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	S26	Scarico servizi igienici stabilimento	Scarico parziale nella fognatura aziendale nera previo passaggio in fossa biologica, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	S27	Scarico condensa gruppo frigo camera climatica grande	Scarico parziale nella fognatura aziendale nera, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	Pluviali	Pluviali sud dello stabile	Rete non separata: convogliamento nella rete aziendale delle acque nere e scarico nella pubblica fognatura nera comunale.
C	S28	Scarico terminale pluviali e condense da pompa di calore magazzino (pozzetto P17) nel laghetto di proprietà da stabile C	

STABILE PROVENIENZA	n° SCARICO	PROVENIENZA	NOTE
A	S29	Scarico terminale in acque superficiali (Rio Schiaviroli) delle acque bianche, delle acque di raffreddamento delle torri evaporative (scarico parziale S1) e delle acque di condensa dall'impianto di condizionamento dell'area del coestrusore P7 da stabile A e delle condense dalle nuove UTA dello stabile A	
A+B+C	S30	Scarico terminale rete fognaria aziendale in pubblica fognatura comunale nera (acque reflue domestiche A-B-C + industriali assimilate alle domestiche A-C + acque meteoriche da pluviali C)	
A	S31	Scarico di acque reflue industriali (reflui dal separatore acqua/olio del locale compressori) in pubblica fognatura comunale nera	

* agli scarichi parziali S8 e S9 è previsto il convogliamento anche dell'eccesso delle condense di condizionamento non riutilizzabili internamente.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 3751 del 11/08/2020 e ss.mm.**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 3751 del 11/08/2020 e ss.mm., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. e al Comune di Vignola tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Vignola;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

L'INCARICATA DI FUNZIONE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.